

**A CASA
E AL LAVORO**
SCEGLI
Planetel
FIBRA FINO A 1 GIGA
E NAVIGHI SUPERVELOCE!

F
Fibra

035 204070 www.fibra.planetel.it

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport
Stadio

L'Atalanta cerca il settebello

IL MATCH *Banda Gasp sulla cresta dell'onda dopo sei vittorie consecutive. Ostacolo Roma*



Esultanza nerazzurra dopo il gol di Aleksey Miranchuk al Bentegodi di Verona. Oggi (fischio d'inizio alle 15) arriva la Roma di Mourinho. Dovrebbero rientrare dal 1° Palomino, Freuler, Malinovskyi e uno Zapata in stato di grazia. Hateboer favorito su Zappacosta. Arbitra Irrati di Pistoia Foto Mor

L'altezza non ci spaventa

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde
800 900 066

BREMI
ASCENSORI

DAL
MONTASCALE PRIVATO,
ALL'ASCENSORE PANORAMICO,
ELEVARVI È IL NOSTRO
MESTIERE!

 **MONDOFLEX**
RETI E MATERASSI

Sempre a supporto dei tifosi, con la convenzione Dea Card.
Scopri i dettagli sul sito www.mondoflex.it



Dai Atalanta, continua a correre

ARRIVA MOURINHO *Contro la Roma Gasperini dovrebbe affidarsi ai «titolarissimi»*

L'Atalanta corre veloce, la Roma insegue lentamente, oggi sono nove i punti di differenza in classifica. Dopo un avvio vertiginoso i giallorossi si sono, in pratica, fermati mentre i nerazzurri hanno conquistato punti su punti, hanno superato la fase dei tanti infortuni e adesso sono pronti a sedersi in vetta anche se l'Inter difficilmente cederà lo scettro del primo posto appena conquistato. La formazione di Gasperini sta attraversando un periodo a dir poco strepitoso, ha assorbito in fretta l'amara eliminazione dalla Champions e oggi cerca un altro allungo anche perché il programma prevede domenica sera lo scontro diretto Milan-Napoli, altre due avversarie che però non se la passano bene. Ecco perché la sfida con i ragazzi di Mourinho assume un valore fondamentale per concludere il girone d'adada, martedì ultima partita col Genoa a Marassi, che, ancora una volta, sta frantumando record e primati. Domenica pomeriggio l'Atalanta ha dato prova delle sue qualità, una prestazione da grande squadra che sa quello che vuole e che gestisce con intelligenza le varie fasi della partita. A Verona, contro un'avversaria forte e dai modi spicci prima ha sofferto, poi ha evitato di affondare, quindi ha reagito con prepotenza ottenendo una vittoria che vale più dei tre punti conquistati. Se lontano da Bergamo l'Atalanta viaggia in media scudetto, a casa sua è meno brillante o, perlomeno, palesa qualche difficoltà non prevista



Esultanza nerazzurra dopo un gol di Mario Pasalic al Venezia

Foto Mor

e non solo perché le squadre che arrivano in viale Giulio Cesare si chiudono. Sempre in trasferta ha pareggiato con

l'Inter sfiorando il successo mentre ha vinto con la Juventus e con il Napoli. In casa è inciampata nella Fiorentina, poi

ha perso malamente con il Milan e ha pareggiato all'ultimo minuto con la Lazio, un punto in tre scontri diretti, mentre ha

vinto con il Sassuolo, lo Spezia e il Venezia. E' arrivata l'ora di vincere un confronto diretto, benché il divario in classifica

sia notevole. Gasperini, a parte Gosens la cui assenza non è comunque secondaria, si trova con tutti i giocatori a sua disposizione, quindi può permettersi di scegliere la formazione migliore, non solo ma può sbizzarrirsi anche con i cinque cambi che possono rompere l'andamento di una partita. Torneranno Zapata e Freuler dal primo minuto. In difesa dovrebbero rientrare Palomino, in mezzo la coppia De Roon-Freuler, esterni Maehle da una parte, dall'altra più Hatedoer che Zappacosta, quindi ballottaggio tra Pasalic e Pessina, in attacco la coppia Zapata-Malinoskiy. La Roma arriva a Bergamo con un pedigree non brillante, tre vittorie, zero pareggi e cinque sconfitte lontano dall'Olimpico. Mourinho ha già messo le mani avanti, magari con un po' di pretattica che non guasta mai, dichiarando che l'Atalanta è più forte della sua squadra. Vedremo sul campo se si tratta di una boutade o della verità, seppur effimera. Di sicuro conferma il 3-5-2 con due variazioni rispetto al match vinto con lo Spezia, vale a dire i rientri di Zaniolo e Mancini, assente per squalifica. In difesa i due ex Mancini e Ibanez che affiacheranno Smalling, quindi Karsdorp a destra e Vinha a sinistra, in mezzo Cristante insieme a Veretout e Mkhitarjan che Mourinho ha trasformato in centrocampista, in attacco Zaniolo e Abraham che in estate è stato accostato più volte all'Atalanta.

Giacomo Mayer

Instagram

🏠
📍
+
📷
❤️ 19
👤

📄 POST
📺 VIDEO
👤 POST IN CUI TI HANNO TAGGATO

SHOP ONLINE

Atelier 19

VI AUGURA
**BUON NATALE E
FELICE
ANNO NUOVO**

Via A. Ghislanzoni, 11
Bergamo

VI RICORDIAMO CHE
**SIAMO APERTI
ANCHE DOMENICA
19 DICEMBRE**



Fogli Fideuram

Un nuovo modo di investire

Per te che vuoi partecipare attivamente alla definizione del tuo investimento, che vuoi poter scegliere fra le diverse opzioni che i mercati finanziari offrono o hai già un'idea specifica su cui investire, puoi realizzarlo con i Fogli Fideuram.

Cosa sono i Fogli Fideuram?

I Fogli Fideuram sono un servizio di gestione di portafogli in titoli, ETF e Fondi realizzato da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management ed offerto in esclusiva ai propri clienti da Fideuram.

Quali sono i vantaggi?



CONTATTAMI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI



FIDEURAM | Private Banker



Simone Pontiggia

Private Banker*
Ufficio Personale
 Via Coclino, 22/24 - 24050 Calcinate (BG)
 Tel. 035.0045182



Ufficio dei Private Banker di Bergamo - Piazza Giacomo Matteotti, n.29 Tel. 035.4166111

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli è un servizio di gestione di portafogli di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. Per la descrizione completa delle caratteristiche, dei rischi e dei costi della gestione si raccomanda di leggere attentamente le condizioni generali di contratto che il Private Banker* è tenuto a consegnare prima della sottoscrizione del contratto.

* Il Private Banker è un professionista della consulenza finanziaria, previdenziale e assicurativa iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari.

Roncelli Geom. Renato
Consulente Assicurativo

24128 Bergamo - Piazzale S. Paolo, 25
Tel. 335 5970647
E-mail: renato.roncelli@bonalumigroup.it

Atalanta, devi soltanto crederci

IL COMMENTO Diciamocelo senza troppi giri di parole: questa squadra può competere per il titolo

All'Atalanta cosa manca per competere per lo scudetto? Nulla. Lo dicono i numeri, lo dicono le prestazioni, da tarare ovviamente anche sul valore degli avversari e su una serie A che non è la Champions per qualità e intensità. E all'Atalanta non manca nulla per vincerla. Partendo anche dal recente passato. Tre terzi posti consecutivi con due finali di coppa Italia certificano che la Dea è già una consolidata realtà da podio. Manca quell'ultimo salto.

Negli ultimi due anni in un quasi déjà vu la squadra di Gasperini ha perso lo sprint per il secondo posto cadendo in casa nel confronto diretto con l'Inter nell'agosto 2020 e con il Milan nel maggio 2021. Per il doppio salto che porta al titolo però non manca nulla, come



Festa al Bentegodi per la truppa di Gasperini al termine di una partita tiratissima. In basso, l'esultanza di Teun Koopmeiners, autore del gol decisivo Foto Mor

hanno dimostrato le otto vittorie in trasferta e un rendimento che da ottobre è da titolo, con 26 punti nelle ultime 10 parti-

te. Dea che migliora ogni anno, grazie al lavoro quotidiano a Zingonia, agli innesti mirati sul

mercato, alle sfide europee che forgiavano i suoi gladiatori. Un anno fa mancavano una riserva per i due esterni titolari e un cambio per i mediani. Un anno dopo ci sono Maehle, Zappacosta e Pezzella per le fasce e c'è Koopmeiners in mediana.

Intervenire ancora per implementare la rosa sembra difficile. E forse inutile. Forse un anno fa mancava ancora un pizzico di convinzione, di cinismo. Le vittorie sui campi della Juventus, amministrando il vantaggio e anestetizzando i bianconeri, o a Napoli, rimontando dal 2-1 al 2-3 negli ultimi venti minuti, dimostrano che la squadra di Gasperini ha imparato a gestire le partite, a gestirle in maniera diversa, utilizzando il freno quando occorre e l'acceleratore che la contraddistingue.

E senza il clamoroso palo di Malinovskyi, che avrebbe significato il 3-1 in apertura di ripresa contro l'Inter, probabilmente ci sarebbe anche la vittoria al Meazza da aggiungere a questo elenco.

Ma la partita di Verona, 66 ore dopo l'eliminazione di Champions, è un altro di quei passaggi da ricordare: riduci dallo choc del Villarreal, contro una squadra che sta giocando bene come l'Hellas, sotto di un gol, in uno stadio caldo, arriva una rimonta quasi scontata, da grande squadra.

"La vittoria domenica a Verona? È la dimostrazione che la Champions ci ha fatto crescere molto, ci ha fatto imparare molto, soprattutto in termini di esperienza, e lo si è visto nel successo a Verona, su un campo difficile contro una squadra tosta, dove eravamo andati sotto. Devo fare i complimenti a tutti i giocatori", ha sottolineato, non a caso, il presidente Antonio Percassi. Togliendo pressione alla squadra, ricordando il suo mantra: "Prima di tutto la salvezza, arriviamo a 40 punti e il primo traguardo è ottenuto, poi tutto quello che arriva è guadagnato ed è bellissimo".

Per cui cosa manca all'Atalanta per lo scudetto? Intanto

manca quella fortuna assente a settembre, ottobre e novembre con tutti quegli infortuni, con Zapata fuori con il Bologna e Muriel che si infortuna prima dell'intervallo, con Zapata non al meglio contro la Fiorentina e Muriel in tribuna. Con quei

punti persi in quelle prime giornate oggi l'Atalanta sarebbe a braccetto con l'Inter.

Per il resto se mancherà qualcosa sarà Gasperini a dirlo, in vista del mercato di gennaio...

Fabrizio Carcano



All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro

Forza Dea! E venite a trovarci a...

<p>OTTICA FOPPA GRASSOBBIO Via Roma, 18 24050 Grassano (BG), Italia Part. IVA 03792560185 T +39 035 526496 WA +39 342 6744936 shop@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA TREVIGLIO Via Roma, 34 24047 Treviglio (BG), Italia Part. IVA 03792560185 T +39 0363 46368 WA +39 331 3110935 treviglio@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA PALAZZOLO Via Galvani, 2 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia Part. IVA 03792560185 T +39 030 734255 palazzolo@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA DALMINE Via Dante 40D, 18 24044 Dalmine (BG), Italia Part. IVA 04214980185 T +39 035 565383 WA +39 342 5820552 dalmine@foppa.it</p>
<p>OTTICA FOPPA VILLASANTA Via G. Mazzini, 9 20852 Villasanta (MI), Italia Part. IVA 04301230187 T +39 039 2052373 villasanta@foppa.it</p>	<p>OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO Piazza degli Ulivi snc 07021 Porto Cervo (DT), Italia Part. IVA 04107270190 T +39 0789 92448 portocervo@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA ALASSIO Piazza G. Matteotti, 15 17021 Allassio (SV), Italia Part. IVA 01696270094 T +39 0182 640375 otticafoppa@alassio@gmail.com</p>	<p>OTTICA FOPPA MONZA Via Vittorio Emanuele II, 19 20090 Monza (MI), Italia Part. IVA 04324490180 monza@foppa.it</p>

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 035.19910226 340.8605833
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tiptre Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
monica.pagani@bergamosport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2020: Euro 133.208,45.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Stiamo presenti anche su www.bergamosport.it

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERALE EDITORI

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincendo tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo



MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

**GRUPPO
REGINA**

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



Mercato, un puzzle difficile

VERSO GENNAIO *Miranchuk e Piccoli possono partire. Boga sullo sfondo. Origi: ingaggio super*

Il possibile mercato invernale dell'Atalanta dovrebbe riguardare, salvo clamorose sorprese, solo il reparto avanzato. Negli altri settori, come più volte ha ricordato lo stesso Gian Piero Gasperini, c'è abbondanza con due giocatori per ruolo. Questo non significa che non possano arrivare ulteriori difensori o centrocampisti ma sarebbero solo un surplus per gli allenamenti, profili alla Ibanez, alla Sutalo, alla Czyborra, per intenderci, ma attenzione: i 17 slot per giocatori non italiani al momento sono esauriti, completi. Lo scorso anno Kovalenko arrivò in extremis colmando il vuoto nei 17 lasciato dalla partenza improvvisa del Papu Gomez.

Fatta questa premessa tutto ruota intorno agli attaccanti, con evoluzioni continue. La convincente prova da titolare a Verona di Aleksey Miranchuk non ha affatto blindato l'attaccante moscovita, definito da Gasperini "un giocatore forte, fantastico". Perché la chiosa successiva di Gasp è stata tranciante: "Miranchuk per rendere al meglio ha bisogno di giocare sulla stessa fascia di Ilicic e Malinovskyi. Un nostro errore nel costruire la squadra, perché preferisce partire da destra come Ilicic e Malinovskyi". Come dire, ci sarebbe bisogno di un giocatore che manovri sulla fascia sinistra e abbia caratteristiche tecniche differenti dagli altri...

La bella prestazione offerta da Miranchuk al Bentegodi lo ha rilanciato anche in chiave

mercato interno: il 26enne russo ha confermato, dopo due mesi e mezzo di panchina, di poter fare bene nel nostro campionato, aumentando le attenzioni intorno a lui. Sassuolo,

Verona, Torino, Genoa. Lo vogliono in tanti. Non è detto che se ne vada, non fino a quando non sarà certa la sua alternativa.

Jeremie Boga resta sullo

sfondo: ha costi molto alti, vicino ai 20 milioni, è ai margini nelle rotazioni del Sassuolo e ha segnato appena 4 gol dall'estate 2020 in poi. Potrebbe aver bisogno di mesi per ritro-

vare lo smalto di un anno e mezzo fa. E senza il tesoretto garantito dagli ottavi di finale di Champions i conti finanziari vanno rivisti.

Poi ci sono i centravanti.

Roberto Piccoli non ha mai avuto spazio. Ha segnato il gol a Torino, ha segnato l'illusorio gol annullato dal Var al Meazza, ma sostanzialmente non ha mai giocato. Alla soglia dei 21 anni un altro semestre di prestito potrebbe farlo crescere ulteriormente. E poi c'è Luis Muriel. Intoccabile? Mica sicuro. Lucio non è contento del pochissimo spazio avuto da novembre. Del resto Duvan Zapata è intoccabile e con il nuovo modulo con il doppio trequartista il tandem cafeteros non si vede più, i due si staffettano e la forbice ovviamente è sbilanciata sul numero 91. Muriel, senza la vetrina Champions, potrebbe essere tentato da un'altra esperienza. Lo vorrebbe la Juventus senza un vero centravanti, con Morata contestato dai tifosi bianconeri. Ma a quel punto si innescherebbe un domino: sarebbe impensabile per Gasperini avere il solo Piccoli come alternativa a Zapata. E a quel punto servirebbe un altro centravanti. Andando a scomporre un puzzle offensivo complicato e ben amalgamato da due anni e mezzo. Difficile rinunciare a Muriel. Difficilissimo. Non impossibile. Un nome alternativo che sta girando è quello del 26enne belga Divock Origi, punta muscolare del Liverpool: un anno fa giocò da titolare contro l'Atalanta ad Anfield e collezionò insufficienze in pagella. Ha esperienza internazionale, ha anche un ingaggio molto alto... difficile, difficilissimo.

Fabrizio Carcano



La Juventus, alle prese con la grana Morata, ha messo gli occhi su Muriel: il colombiano può partire solo per un'offerta irrinunciabile

vmc
ITALIA

Azienda leader nel settore della
ventilazione meccanica

augura

Buone feste

Via Delle Gere 17 - Pognano (BG) - Tel 035.4820689 - www.vmcitalia.it



“Qui sotto tutto ok!”

Bergel+, 5 specie certificate Friend of the Sea®



Branzino, orata, rombo, gambero rosso e cobia, allevati e pescati nel più totale rispetto dei fondali e dei ritmi del mare.

Per noi di Bergel+ vuol dire molto poter apporre il marchio **Friend of the Sea®**. Da sempre sinonimo di controllo e qualità, rappresenta soprattutto quell'atto d'amore e lungimiranza che si chiama **sostenibilità**.



Certificato da Acquacoltura Sostenibile
friendofthesea.org



Con voi, al cuore dell'accoglienza



Certificato da Pesca Sostenibile
friendofthesea.org

Olympiakos da non sottovalutare

L'URNA D'INYON Due vecchie conoscenze al centro della difesa: Papastathopoulos e il nuovo arrivo Manolas

L'urna di Nyon ha riservato un avversario particolare per l'Atalanta: i greci dell'Olympiakos. I biancorossi che rappresentano il Pireo, comune greco della regione dell'Attica situato a circa 8 km in direzione sud-ovest del centro della capitale Atene, sono una delle più importanti squadre elleniche e detengono il titolo di campioni da ben due anni, nonché la testa della classifica nella stagione attuale. L'Olympiakos è una squadra da non sottovalutare. Sicuramente non avrà la caratura delle avversarie affrontate fino a questo momento dai nerazzurri in Champions League, ma in ogni caso è una formazione che segna molto e in grado di mettere in difficoltà, soprattutto quando gioca tra le mura amiche. La Dea non ha molti trascorsi con le squadre greche. Ricordiamo senza dubbio la sfida agli ottavi di Coppa delle coppe contro l'Ofi Creta, con la gara di andata disputata il 21 ottobre 1987. In quell'occasione i nerazzurri guidati dall'immenso Emiliano Mondonico persero per 1-0, senza riuscire a ribaltare la rete subito al 17' del primo tempo. Nella sfida di ritorno del 3 novembre 1987 però la musica cambiò perché Strömberg e compagni si imposero per 2-0 con le reti di Nicolini e Garlini. Quello fu l'anno della magia a tinte nerazzurre. L'Atalanta infatti disputava il campionato di Serie B e arrivò a giocarsi la semifinale di una competizione tanto importante contro il Malines. Momenti magici e amarcord per tutti i grandi tifosi atalantini che ancora oggi faticano a rimpiazzare con un altro dei tanti traguardi incredibili raggiunti dalla Dea in questi anni quel momento così bello, così festoso e così indelebile nella mente di tutti. Ecco cosa crea il calcio: magia. Perché quel 20 aprile 1988 allo stadio c'erano tutti. Tutta Bergamo. All'incirca 40 mila furono le presenze allo stadio. Una calca mai vista e un popolo unito per un grande sogno. Un sogno che svanì quella sera stessa, ma che alberga ancora nei cuori di tutti i bergamaschi. Adesso tocca all'Atalanta di Gian Piero Gasperini portare in alto i cuori degli atalantini. L'Europa League è una competizione nata proprio dalla famosa Coppa delle coppe. Che sia un segno? Che sia arrivata finalmente



Sokratis Papastathopoulos ai tempi del Genoa

l'ora di alzare un trofeo dopo tanto tempo? Staremo a vedere. Di certezza rimane solo la volontà da parte di tutta la squadra di provare a fare il meglio in qualsiasi competizione si giochi. Tornando ai prossimi avversari della Dea ci sono volti noti tra i giocatori dell'Olympiakos. Uno fra tutti Konstantinos Manolas, detto Kostas, fino a pochi giorni fa difensore del Napoli ed ex Roma. Oltre a lui i nerazzurri ritroveranno un'altra vecchia conoscenza: il difensore Sokratis Papastathopoulos. L'attuale capitano dell'Olympiakos militava infatti nella stagione 2018/2019 nel Borussia Dortmund che l'Atalanta affrontò durante i sedicesimi di Europa League. In quell'occasione giocò



Il bentornato a Manolas sui social dell'Olympiakos

entrambe le partite, aiutando i suoi a portare a casa la qualificazione per gli ottavi della competizione. La prima sfida di questa nuova avventura atalantina si disputerà il 17 febbraio 2022 al Gewiss Stadium di Bergamo e noi non vediamo l'ora di raccontarvi un'altra incredibile pagina di calcio a tinte nerazzurre.

Mattia Maraglio

ATENE, IL PARADISO DELL'ANTICHITÀ

TRASFERTE EUROPEE Città di storia, democrazia, filosofia, arte e politica. Viaggio alla scoperta della capitale greca

Atene: paradiso dell'antichità, città di storia e democrazia, nonché filosofia, arte e politica. Si dice che tutto nacque ad Atene e da lì prese vita l'idea di Europa che si sarebbe sviluppata in seguito. Cosa potranno visitare i nostri tifosi atalantini in trasferta in terra greca il prossimo 24 febbraio? Davvero una quantità immensa di cose. Partiamo dalla più familiare: i propilei. Come? Quelli di Porta Nuova? Ovviamente no. Quelli furono progettati nel 1828 dall'ingegnere Giuseppe Cusi, prendendo spunto dalle porte urbane di grandi città come Parigi, Vienna e Milano. La loro costruzione terminò nel 1837 e da allora risiedono al centro del cuore pulsante di Bergamo. In Grecia invece parliamo dei monumenti dell'Acropoli ateniese arroccati a 156 metri sopra il livello del mare. Questo luogo meraviglioso è naturalmente patrimonio dell'Umanità e al suo interno possiamo trovarci nientemeno che il Partenone e il tempio di Nike, costruzioni che contribuiscono a fare in modo che l'Acropoli sia definita come il più grande complesso architettonico dell'antica Grecia. Rimanendo in tema di grandezza ai piedi dell'Acropoli si può ammirare l'Agorà, il vero centro della nascita della politica. Quest'area ha una dimensione di 12 ettari e ha al suo interno il bellissimo tempio di Efesto. Per tornare un po' con i piedi per terra come si suol dire e passare dai temi aulici a quelli più popolari è consigliatissima la visita a Monastiraki, che il mio correttore automatico converte immediatamente in Monasterolo, giusto per continuare con le analogie tra Atene e Bergamo. Monastiraki è un quartiere molto popolare nella capitale greca ed è infatti l'anima della città grazie alle sue innumerevoli bancarelle e colori. Oltre ai mercati possiamo trovare ben due

cattedrali e una moschea. Se invece desiderate respirare l'aria del mare sono consigliate le spiagge di Alimos e quelle del distretto di Vouliagmeni. Andare in trasferta si sa mette una gran fame. I tifosi bergamaschi sono dunque invitati ad abbuffarsi nei ristoranti ateniesi, ma prestate attenzione a quello che mangiate. Come è noto infatti i greci sono soliti abbondare con le spezie, particolarità che potrebbe portarvi ad abusare delle ottime bevande alcoliche tipicamente locali. Una tra tutte il cosiddetto "Ouzo", che vi verrà servito prima, dopo, durante (un'altra analogia?) i vostri pasti. Questo particolare liquore a base di anice è davvero molto diffuso in tutta la Grecia e viene servito in piccoli bicchieri caratteristici. Oltre all'Ouzo potrete assaggiare il vino da tavola "Retsina", proveniente proprio dall'antichità e conosciuto come vino resinato. Se volete invece mangiare dei piatti tipici non potete non provare la Moussaka, pietanza simbolo di questo territorio. La Moussaka si prepara con melanzane, patate, carne macinata, besciamella molto cremosa e formaggio. Abbiamo poi il Souvlaki, sorta di spiedino con carne di maiale, pollo o anche agnello e il Gyros, una sorta di carne simile a quella del kebab. Non perdetevi poi le verdure, le olive e l'olio soprattutto. Concludete con un ottimo yogurt greco, rinomato in tutto il mondo. Siamo sicuri che i bergamaschi sapranno apprezzare tutte queste meraviglie del mondo greco e sarà bellissimo vedere i tifosi nerazzurri riempire le strade di Atene e colorarle ancor di più con la loro allegria. Attenzione però alle frange più violente del tifo perché anche tra i tifosi dell'Olympiakos vi sono elementi che si sono resi protagonisti di diversi scontri con altre tifoserie.

Mat.Mar.



Atene, una vista dell'Acropoli e dell'area urbana della capitale greca dal Licabetto



LALLIO

FABRICA
REAL ESTATE



Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova
linea internet
superveloce
a partire da soli

19,95
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito
www.fibra.planetel.it
verifica la copertura
della tua zona e scopri
come miglioreremo il
tuo modo di navigare,
lavorare e giocare
online.



Modem FRITZ!Box
7530 incluso

Numero Verde
800-608308

www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

MOU TRA LUCI E OMBRE

LO SPECIAL ONE Roma con ottime potenzialità ma negli scontri diretti il rendimento è da incubo



Ad undici anni di distanza dal magico 'Triple' vinto sulla panchina dell'Inter, José Mourinho ha fatto nuovamente capolino sul palcoscenico del campionato italiano accettando la proposta di guidare il nuovo corso della Roma. Dopo la conclusione della sua ultima parentesi inglese alla guida del Tottenham, lo Special One è rimasto senza squadra soltanto per una manciata di settimane, quando il 4 mag-

gio la società capitolina ha sorpreso tutti ufficializzando l'ingaggio del tecnico lusitano. Dal momento del suo approdo capitolino, le aspettative della piazza romanista si sono impennate in maniera vertiginosa ma i primi sei mesi da guida tecnica a tinte giallorosse hanno tracciato il profilo di una squadra dal rendimento altalenante, nonché alla ricerca di un'identità ancora tutta da definire. Il battesimo in giallorosso

si è concretizzato nei preliminari della neonata Conference League dove i capitolini hanno regolato i turchi del Trabzonspor, guadagnandosi il pass per la fase a gironi della competizione. Poi è iniziato il campionato e, dopo un'illusoria partenza sprint con tre vittorie su tre, i limiti sono emersi in maniera evidente. Con lo Special One al timone, la Roma ha vinto nove partite su diciassette, incassando ben sette sconfitte. Nella fattispecie è semplicemente da incubo il rendimento negli scontri diretti. Un pareggio con il Napoli e poi solo sconfitte: ko nel derby, sconfitta a Torino con la Juve e tonfi casalinghi contro Inter e Milan. Un rendimento a singhiozzo che proietta i giallorossi alla sfida del Gewiss Stadium con una classifica che recita sesto posto a braccetto con la Juve. Decisamente più positivo il percorso in Conference League, al netto di avversari ampiamente alla portata. I giallorossi hanno vinto il loro raggruppamento composto da CSKA Sofia, Zorya Luhansk e Bodø/Glimt. Proprio contro i norvegesi, però, Mourinho ha incassato quella che probabilmente è destinata a diventare la più grande figuraccia europea della sua lunga e vincente carriera. Il 6-1 finale in favore della truppa scandinava rappresenta il punto più basso dei primi sei mesi del portoghese a Roma. A livello tattico,

come detto, la squadra è ancora alla ricerca di una sua definizione. Partito con l'impianto del 4-2-3-1, l'ex allenatore dell'Inter ha poi optato per una vera e propria rivoluzione di natura tattica in seguito al clamoroso crollo in terra norvegese. Lo Special One ha rispolverato la difesa a tre, imbastendo il centrocampo con un interno in più e affiancando al riferimento avanzato Abraham un altro uomo chiamato ad agire da seconda punta. Il cambio modulo, per ora, ha funzionato a targhe alterne e, in tal senso, anche la grana infortuni non ha facilitato l'assorbimento del nuovo sistema di gioco. E se quando si volge verso la fine dell'anno è doveroso tracciare dei bilanci su quanto fatto, non è reato evidenziare che l'accoppiata Roma-Mourinho stia viaggiando sotto la linea della sufficienza. In favore del timoniere lusitano, va detto che a differenza delle precedenti (e vincenti) avventure, in quel di Roma si trova a guidare una squadra futuribile con un progetto ideato e pensato sul medio lungo termine. Una sfida difficile per uno abituato a guidare i cosiddetti 'instant team'. Quelli del tutto e subito, per intenderci. Per questo motivo sarà molto complicato, quantomeno a stretto giro di posta, rivedere Mou dominare sul palcoscenico italiano. Parola d'ordine: pazienza.

MDC

A undici anni dal triplete interista, Mourinho è tornato in Italia



mcs spa
SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE E RESINE

Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A
 Tel. 035.312055 - Fax 035.330623
 info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it



mcs

TECNOLOGIA
 INNOVATIVA PER
 PAVIMENTAZIONI

**Augura a tutti i bergamaschi
 appassionati di calcio
 un Buon Natale
 e un 2021 ricco di soddisfazioni**

Forza Atalanta!





Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter**™ un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



SCEGLI LA **COMODITÀ** E LA **QUALITÀ**
DEI NOSTRI **GIARDINI IN ERBA SINTETICA!**

www.giardiniinerbasintetica.it **Numero Verde** **800121969** info@giardiniinerbasintetica.it
servizio gratuito

YouTube Giardini InErbaSintetica Instagram giardiniinerbasintetica.it Facebook Giardini in erba sintetica.it

giardiniinerbasintetica.it

Mancini, Ibañez e la carica degli ex

ATALANTA-ROMA Tra i giallorossi anche Bryan Cristante mentre Spinazzola è ancora infortunato



Ibañez e Mancini a contrasto con Duvan Zapata durante un Roma-Atalanta. In basso il difensore brasiliano festeggia con Cristante, altro ex del match, dopo una rete dei giallorossi Foto Mor

Tra i contenuti più interessanti della sfida tra Atalanta e Roma c'è sicuramente quello dell'incrocio tra i tanti ex - da una parte e dall'altra - che animeranno la sfida del Gewiss Stadium. Partiamo da chi oggi veste il giallorosso ma che in un passato molto recente è stato proiettato sul palcoscenico tricolore grazie alle prestazioni maturate in maglia nerazzurra. Profili quasi tutti rintracciabili nel pacchetto difensivo in dotazione a José Mourinho. Gianluca Mancini è già diventato uno dei fedelissimi dello Special One. Il centrale classe 1996 è approdato alla Roma nella stagione 2019-2020 e da quel momento ha disputato più di cento partite nel giro di due anni e mezzo. In una parola: imprescindibile. Mancini, a Bergamo, ha speso i due anni precedenti al suo sbarco nella capitale: 48 presenze e 7 goal con la maglia della Dea, a confermare un'etichetta da difensore con il vizio del goal. Non ci sarà, ovviamente, l'ex Leonardo Spinazzola out per infortunio dai quarti di finale di Euro 2020. Ci sarà eccome, invece, Roger Ibañez che a Bergamo ha vestito i panni della meteora: due sole presenze, delle quali una nella notte di Donetsk che ha consegnato alla Dea la prima storica qualificazione agli ottavi di Champions League. Risalendo il campo verso la mediana ecco un altro esponente giallorosso passato dalla Città dei Mille: stiamo ovviamente parlando di Bryan Cristante, sempre più punto fermo del pacchetto di mezzo della Roma. Di re-

cente guarito dal Covid, il centrocampista azzurro ha giocato per un anno e mezzo agli ordini di Gian Piero Gasperini. Acquistato nel gennaio del 2017, è stata l'annata seguente quella della grande affermazione: 12 goal in 47 partite distribuite tra campionato ed Europa League. Numeri che hanno spinto lo stato maggiore del club romanista a sborsare una trentina di milioni - tra prestito oneroso, diritto di riscatto e bonus veri - nell'estate seguente per portare il calciatore nella capitale. Le vecchie conoscenze, però, non mancheranno anche su sponda opposta. Ci sarà Rafael Toloi, sempre più totem nerazzurro nonché campione d'Europa con l'Italia, che in giallorosso ha vissuto una parentesi fatta di più ombre che luci: per lui solo sei mesi e cinque presenze all'ombra del Colosseo. Il centrale difensivo atalantino giocherà dal 1' contro quello che è stato, seppur per poco tempo, il suo passato. Lo stesso compito toccherà anche a Davide Zappacosta. Tra le diverse esperienze che il laterale classe 1992 ha maturato sul suolo italico c'è anche quella con la casacca della Roma nella stagione 2019-2020. Una avventura di breve durata e vissuta senza le luci della ribalta ma, al contrario, condita da tanta sfortuna: per lui, quella agli ordini di Paulo Fonseca, fu una stagione costellata dai tanti infortuni culminata con la rottura del legamento crociato. Oggi, soltanto un brutto ricordo.

MDC



Onoranze Funebri
GENERALI
Famiglia Caprini



SERVIZI FUNEBRI, ARTE FUNERARIA, LAPIDI E MONUMENTI



A disposizione delle famiglie con sensibilità,
serietà e competenza

Ci trovate a Bergamo:

Viale Pirovano, 1 (viale del cimitero)
Borgo Santa Caterina

In provincia:

Albino - Alzano Lombardo - Clusone -
Curnasco di Treviolo - Gazzaniga -
Lefte - Nembro - Ranica - Selvino -
Torre Boldone - Villa di Serio

24 ore su 24

035 222542 - 035 511054

Miranchuk e Pezzella, tiri mancini

LE SORPRESE *Ottime prestazioni a Verona ma il russo potrebbe comunque partire a gennaio*

Gli anteroi che provano a scalare le gerarchie nell'Atalanta vestono il 59 e il 13. E non potrebbero essere più diversi, a parte la predilezione per il sinistro. Uno ha appena ricevuto un favore dall'altro, anche se la sensazione è che dalla prossima annata la sua maglia si libererà azzerando la cassella da extracomunitario. Al "Bentegodi" i loro tiri, o passaggi, mancini, oltre ad aver costruito metà dell'opera del sesto bottino pieno di fila, sono stati un grido di dolore. La manina alzata per sussurrare al mister "ci siamo anche noi, ci caliamo l'elmetto e la causa ha due soldatini in più".

Il primo viene definito da chi conta "giovane di prospettiva" mentre è un '97 e non un under, il secondo addirittura bollato come "errore di costruzione della squadra, perché a partire in quella posizione sono già in due e lui dovrebbe adattarsi". Roba da stroncare psicologicamente anche il professionista più scafato. Ma Aleksey Miranchuk, finché quella maledetta finestra invernale non gli si sarà spalancata davanti, ha intenzione di continuare a respirare a pieni polmoni il suo diritto sacrosanto di reclamare un posto purchessia. A dispetto del foglio di via consegnatogli nel dopogara a Verona nel primo vero acuto stagionale a mesi e mesi dall'assist per il definitivo, quanto inutile col senno di poi, 2-2 di Villarreal in apertura di girone di Champions League il 14 settembre scorso, per sparire in seguito nel classico con d'ombra proiettatogli addosso dal duo Ruslan Malinovskyi-Josip Ilicic. Idem con patate Giuseppe Pezzella, beneficiato dalle montagne russe fisico-tecnico-tattiche di uno Joakim Maehle che senza la maglia della Danimarca tutto sembra tranne un supereroe.

Essere reduci da assist, per di più con un accenno di serpentina dialogando con Luis Muriel, e gol-rompighiaccio sistemandosi sul piede preferito per un appoggio comodo quanto intelligente, non frutterà certo al laterale e all'attaccante, la strana coppia di riserve designate, il regalo sotto l'albero di chissà quali spazi in mezzo al tourbillon dei turnover continui di Gian Piero Gasperini, che quando ti appiccica etichette addosso giudicandoti senza falsa pruderie hai voglia a staccartele di dosso. Soprattutto il russo, i cui precedenti da titolare contro Fiorentina e Salernitana, col subentrato sloveno a dare la palla a Dušan Zapata per la

zampata risolutrice, possano essere usati a suo vantaggio: prestazioni tremende e avulse dalla manovra, dallo schema, da tutto.

La perdurante assenza di Robin Gosens, per converso, ha fatto non bene ma benissimo all'ex Parma, agevolandogli l'inserimento in un gruppo implacabile con chi resta sotto gli standard minimi di letture, doti individuali e disponibilità ad accollarsi la propria parte di sacrificio per i traguardi comuni. Il tris secco dal kick-off Udinese-Venezia-Verona ha portato al centinaio le presenze totali in A del napoletano cresciuto tra Monteruscello e Palermo, svezato da Udinese, Genoa e Parma, fisicatissimo e atletico, qualcosa che al Gasp piace. Quanto ad arrotondare la scarpa per il cross o la conclusione diretta, vedasi l'evoluzione dell'altro tuttosinistro del Reno, mezzo tulipano di sangue, mezzala al torneo del sabato dalle sue parti da ragazzo quasi adulto e quindi terzino. Non che fosse difficilissimo accomodarla a Teun Koopmeiners, dalla botta chirurgica, per il terzo dei quattro alla neopromossa. Intanto è dieci volte meglio di Johan Mojica, il terzo colombiano arrivato nell'estate del 2020 insieme ai suoi degni compari a destra Fabio Depaoli e Cristiano Piccini, l'uno inadatto e l'altro con qualche imbarazzo a metterci la gamba per via della vecchia (oddio, mica tanto) frattura valenciana alla rotula: apparizione contro lo Spezia e via. A gennaio, come gli altri.

Un'eredità difficoltosa, sul lato che ha esaltato qualcuno fungendone da rampa di lancio, leggi Spinazzola e anche il bi-fascia Castagne, consumando altresì o spendendo altrove chi non poteva reggerne gli oneri e i ritmi oppure aveva poco minutaggio tra i vari Dramé, Ali Adnan, Reza, Arana e Czyborra per finire coi vivaisti parcheggiati Matteo Ruggeri e Davide Ghislandi (lui destro, però). Tre su dieci in campionato da intoccabile e lo stesso numero di comparsate in Champions parlano per chi era parso un innesto per far numero o poco più. Paradossalmente ma non troppo, considerando che secondo l'uomo seduto sulla tola di comando si pesta i piedi col duo in premessa, il centrocampista offensivo e il fantasista anarchico riciclati a punte pure, il ben più fine e tecnico Lyosha è stato dichiarato ufficialmente pastone per i pesci nell'enorme acquario del calciomercato di



Aleksey Miranchuk

riparazione. In uscita, of course. Il guaio è che ad agosto-settembre, in coda all'annata atalantina più negativa e spenta in assoluto, San Giuseppe aveva perso il tocco miracolistico e decisamente pure la volontà di restare a scaldare la sedia, dallo spogliatoio al rettangolo verde che non mente mai. Dato per morto, alla fine non s'è mosso, sbarrando la strada all'ex Lokomotiv Mosca. E sì che è proprio bravo, il gemello di Anton. 8 palloni nel sacco in 41 presenze condite da 3 smazzate decisive per chi poi ha avuto l'onere di metterla non sono bruciolini. Per gli smemorati, nel 2020-2021 l'aveva pareggiato con l'Inter, insaccandola ancora prima al battesimo del fuoco in ciascuna delle tre manifestazioni: a Herning col Midtjylland per chiudere il poker del 21 ottobre, in campionato l'8 novem-



Giuseppe Pezzella

bre nell'1-1 portogli da Luis Muriel nella trazione anteriore totale nell'ultimo spicchio (4-2-3-1, sarebbe forse il suo modulo) per poi siglarne da cambio in corsa uno ciascuno nelle cinque a Crotone (a uno), Bologna e Parma (a due), e infine nei 3-1 e 3-2 contro Cagliari e Lazio, da titolare a elastico tra vertice destro e tre quarti (destro) al Colonnello ucraino, quindi sul centrosinistra, nell'ottavo e nel quarto di gennaio della Coppa Italia. Apertura e matchball, tanto per servire. Fa così brutto tenersi stretto un simile elemento di qualità, che già dall'aspetto gentile non rivelava fin dall'origine inesistenti caratteristiche di forza bruta o pressing sul portatore di palla, mai nelle sue corde? Chi sopravvivrà al mercato di gennaio, vedrà.

Simone Fornoni

L'impatto dell'Europa League sul calendario

DEA EUROPEA *Obiettivo Siviglia: se l'Atalanta dovesse arrivare in fondo, avremmo tre mesi intasatissimi*

Chissà se l'Atalanta arriverà a giocarsi l'Europa, inteso come simulacro da portarsi a Zingonia per tenerselo stretto al cuore e alla propria storia, il prossimo 18 maggio al "Ramon Sanchez-Pizjuan". Pensate che significati avrebbe trionfare nel santuario del buen retiro del Papu Gomez, da bergamasco onorario a sivigliano nel giro di un mese di liti con la proprietà e l'allenatore. Alla faccia della bandiera ammainata e, magari, proprio con lui come scoglio in cui evitare d'incagliarsi per alzarla, finalmente. Anno che percorri, sorprese che trovi. Chiuso comunque con diversi botti, compresa ahinoi la botta sulla carrozzeria, il foppone da grandinata dell'eliminazione ai gironi della coppa dalle grandi orecchie, un 2021 da record assoluto per il girone d'andata, oltre il giro di boa c'è l'Europa League ad aspettare a graccia aperte i portacolori della Bergamo del pallone.

Un abbraccio che si spera non mortale, nel turno di knockout contro l'Olympiacos, per sfuggire al tetto ricorso storico del 15 e 22 febbraio di quattro rivoluzioni terrestri o sono col Borussia Dortmund della vecchia conoscenza genoan-gasperiniana Sokratis Papastathopoulos, lo scio-

gilingua ritrovato, appena raggiunto al Pireo dal fresco ex Napoli Kostas Manolas. La strada verso la gloria del sospirato trofeo per far compagnia alla Coppa Italia del '63 è lastricata di pie intenzioni. Nel senso che potrebbero portare all'inferno del calo e infine della ritirata, se non si riusciranno a dosare efficacemente minutaggio e pedine sullo scacchiere, su tutti e tre i fronti di combattimento. Un ottovolante di partite per guadagnarsi la finale e succedere al Villarreal che l'ha estromessa dalla Champions League: ce n'è di chilometraggio. Una mezza maratona, o se volete una giostra estrema da giro della morte, che dal secondo mese del 2022 attraverserà 15 volte l'incrocio pericoloso con l'avversario di turno in campionato. Roba da mega turnover, anche a partita in corso, com'è ormai abituato il Profeta di Grugliasco. Va tenuto conto che dopo quella invernale le tregue, sono a fine gennaio e, dopo il 20 marzo per gli spareggi per l'accesso ai Mondiali del Qatar. Nell'Italia, contro Macedonia del Nord (il 24) ed eventualmente Portogallo o Turchia (il 29, extra moenia), in teoria dovrebbero esserci i soliti Rafael Tolo e Matteo Pessina; Merih Demiral in Portogallo (ibidem), Ru-

slan Malinovskyi con la sua Ucraina in Scozia (ed eventualmente in Galles o Austria) e Aleksey Miranchuk (difficile che sia ancora atalantino, però) tra le mura amiche con la Polonia (Svezia-Repubblica Ceca).

L'andata al Gewiss Stadium dei playoff-spareggi di EL, chiamateli a piacere, il 17 febbraio 2022, è a metà del guado tra la Juventus da ricevere a Bergamo per la venticinquesima e la Fiorentina a cui rendere visita, col ritorno il 24 febbraio e la Samp ospite in coda al primo dei tour de force fra i confini e oltre. Se i sorteggi sono previsti per il 25 febbraio, agli ottavi di finale il 10-17 marzo, invece, si intersecherebbero Roma (6 marzo, ventottesima), Genoa in casa indicativamente tre giorni dopo l'andata e Bologna nello stesso lasso di tempo dopo il retour match. L'urna di Nyon si scomoderà un'ultima volta il 18 marzo successivo con l'estrazione di due abbinamenti a botta. I quarti del 7-14 aprile, per soprammercato, si aggroviglierebbero nel post Napoli alla trentunesima, verosimilmente una sfida al vertice in zona CL, con gli impegni nella tana del Sassuolo e all'ombra della Maresana col Verona. Quanto alle semifinali del 28 aprile e 5

maggio, seguendo lo stesso schema, ecco il Venezia alla trentaquattresima a tirare la volatona alle due partitissime alle soglie dei sogni con la Salernitana nel bel mezzo e lo Spezia in chiusura del cerchio.

Una settimana prima dell'utopia andalusa, infine, potrebbe esserci all'Olimpico di Roma il terzo assalto in un quadriennio al trofeo della coccarda. Prendendo la rincorsa dall'ottavo secco ricevendo i lagunari di Paolo Zanetti, il 12 o 19 gennaio o giù di lì, i quarti del 9 febbraio, sempre in gara unica nell'impianto di chi ha il numero di testa di serie più basso (l'1 è della Juventus campione in carica, quindi si segue l'ordine di classifica dello scorso campionato), sarebbero contro la vincente di Napoli-Fiorentina. Solo dalle semifinali, insomma, previste il 2 marzo e il 20 aprile 2022, si spalancherebbe la strada del trivio a rischio di autoscontro: lì, dall'altra parte, una tra Juventus, Sampdoria, Sassuolo e Cagliari. A leggersi il programma tutto d'un fiato c'è da chiamare in causa un saturimetro, ma tant'è: i Gasp-boys alle lunghe rincorse sono abituati.

S.F.



FARMACIA BIANCHI

Via Roma 73/B
24048 TREVIOLO (BG)
farmacia.treviolo@gmail.com
www.farmaciabianchi.bg.it

035 691037

CONSEGNA A DOMICILIO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

- Laboratorio galenico e di cosmesi naturale
- Analisi di laboratorio
- Fiori di Bach con Floritest
- Consulenze nutrizionali, tricologia
- Self service 24h
- Erboristeria, tisanneria e selezione di the preparati
- Noleggio apparecchiature medicali

LA FARMACIA SARÀ INTERAMENTE RINNOVATA CON AMPLIAMENTO DEI REPARTI PER LA VOSTRA SALUTE E PER IL VOSTRO BENESSERE.







Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

Genoa, un calvario continuo

I PROSSIMI AVVERSARI *La stagione del Grifone tra infortuni, sconfitte e cambio di allenatore*

Dopo il big match interno contro la Roma, l'Atalanta sarà chiamata all'ultima fatica del girone di andata martedì 21 dicembre alle 20.45 sul campo del Genoa. La prima fetta di stagione della formazione rossoblù è stata decisamente travagliata: lo testimonia sia il cambio di guida tecnica che societaria. L'avvento in panchina di Shevchenko ad oggi non ha portato il cambio di marcia sperato: prima del test con la Lazio previsto per venerdì 17 dicembre, l'ex bomber rossonerio ha collezionato un pareggio e quattro sconfitte. Il passaggio del turno agli ottavi di Coppa Italia dopo l'affermazione interna sulla Salernitana ha in parte alleviato la delusione che si respira nell'ambiente. Che squadra si troverà di fronte tatticamente la Dea? Il tecnico ucraino non ha snaturato il 3-5-2 del predecessore Ballardini. Tra i pali l'esperienza è racchiusa tra i guantoni di Sirigu, davanti a lui un terzetto difensivo che spesso ha cambiato i suoi interpreti. Sul centro destra nelle ultime settimane è stato preferito Vanheusden, con Masiello al centro e capitano Criscito sul centro sinistra, ma le alternative rappresentate da Bani, Biraschi e Vasquez non sono da trascurare. Il centrocampo è composto da due esterni chiamati alla doppia fase difensiva e offensiva: sulla corsia destra Ghiglione è il pre-

diletto, con il giovanissimo Cambiaso su quella mancina (Sabelli e Fares, quest'ultimo infortunato, i sostituti naturali). Il play è Badelj, con Sturaro ed Hernani ai suoi fianchi, in attesa che Rovella si ristabilisca dal suo recente infortunio. Behrami è un jolly ormai collaudato, Galdames invece è un oggetto misterioso. Nemmeno il fronte avanzato può certamente sorridere, considerando i tantissimi problemi fisici degli attaccanti a disposizione di Sheva. Le speranze di ripresa sono affidate al bomber Destro, le statistiche dicono che il Grifone dipende dai suoi gol. Il compagno di reparto ideale sulla carta è Pandev, anche perché Caicedo ad oggi è stato praticamente a guardare. Le altre carte Ekuban, Kallon e Bianchi non sembrano attualmente in grado di garantire un salto di qualità nella lotta alla salvezza che si annuncia infuocata. Il mercato di gennaio rivoluzionerà l'organico, la dirigenza è già al lavoro per garantirsi qualche colpo low cost per colmare le lacune tecniche. L'Atalanta dovrà approfittare delle debolezze, anche psicologiche, del Genoa per regalarsi vacanze natalizie con i fiocchi e dare l'appuntamento ad un 2022 a ritmi serratissimi tra campionato, Coppa Italia ed Europa League.

Norman Setti



Goran Pandev con l'ex atalantino Ibañez durante Genoa-Roma. Sheva punta sui gol del macedone e di Destro

SHEVCHENKO È GIÀ AD UN BIVIO

L'ALLENATORE DEL GRIFONE *Troppi infortuni, pochi punti. Intanto la proprietà guarda al mercato di gennaio*



Andriy Shevchenko, qui con il suo fidato collaboratore (ed ex compagno al Milan) Mauro Tassotti

Finora l'approdo in panchina dell'ex bomber rossonerio Andriy Shevchenko non ha detto bene al Grifone. Il recente derby della Lanterna con la Sampdoria l'ha confermato senza mezzi termini: una squadra incapace di proporre un gioco efficace e ficcante, in totale balia dei blucerchiati che hanno vinto con pieno merito. Le attenuanti però non mancano e sono dalla parte del tecnico ucraino: i tantissimi infortunati ne hanno complicato le scelte, anche se da questo Genoa ci si aspettava di più almeno sotto il profilo caratteriale, considerando gli stimoli provenienti dalla stracittadina. Da quando ha rimpiazzato Ballardini, le statistiche sono tristi ed impietose: con il derby perso, sono cinque le gare di campionato con Sheva allenatore e il taccuino recita 1 pareggio e 4 sconfitte. Da sottolineare inoltre che la rete del rientrante Destro con i blucerchiati è stata la prima del nuovo corso, con la squadra che ne ha incassate 10 (dati aggiornati prima del match esterno con la Lazio di venerdì 17 dicembre alle 18.30). Numeri da sabbie mobili della retrocessione, zona in cui il Genoa è invischiato dall'inizio dell'attuale Serie A. L'unica luce nel buio è stata la qualificazione agli ottavi di Coppa Italia grazie al successo di misura per 1-0 sulla Salernitana a Marassi.

Attorno al Grifone il clima non è certo dei migliori. Il compito fondamentale del mister è in primis quello di ridare credibilità ad un club che nel giro di pochi mesi ha cambiato anche la proprietà,

non solamente la guida tecnica. Al termine del duello perso con la Samp in maniera netta, la dirigenza ha confermato di voler puntare su Shevchenko per un progetto a lungo termine. Parole di circostanza o che corrispondono a verità? Lo scopriremo solo vivendo, o meglio sul campo.

Anche la società dovrà fare il suo nel mercato di gennaio per potenziare una rosa che ha lacune in ogni reparto. Johannes Spors, general manager, è già al lavoro per programmare le prossime mosse. Il Genoa è pronto a sfruttare tutte le possibili occasioni che capiteranno. In entrata il nome più caldo sembra quello di Yaremchuk, che ha un valore accessibile e conosce già l'allenatore ucraino dai tempi della Nazionale. Dal Milan potrebbero arrivare i vari Castillejo, Conti e Gabbia, che sono già rodati per la Serie A, ma spesso soggetti ad infortuni. Rimane caldo anche il nome dell'atalantino Miranchuk che potrebbe essere liberato dalla Dea nonostante la fiammata del recente gol all'Hellas. In uscita invece ci sono soprattutto Ekuban ed Hernani, che hanno ampiamente deluso le aspettative. Attenzione però infine a Caicedo, i cui infortuni hanno sollevato più di un dubbio: ovviamente alla base c'è la volontà di non rafforzare nessuna diretta concorrente. La rivoluzione è vicina. La certezza, per ora, si chiama Sheva. Ancora per quanto? Bella domanda.

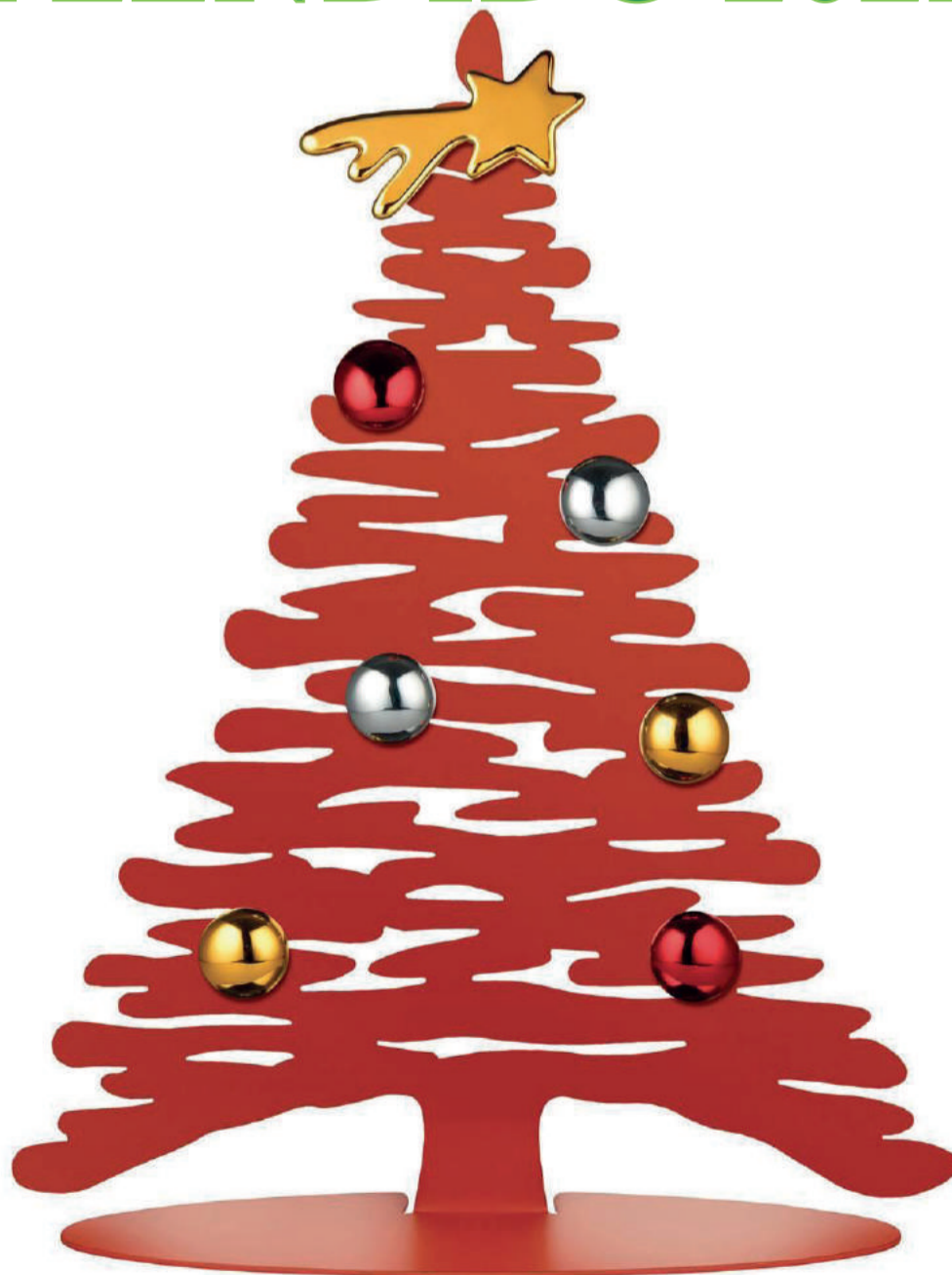
No. Se.



www.centrotendeurgnano.it
URGNANO Via Provinciale 51 - Tel. 035/893016



**GREEN ENERGY AUGURA
UN BUON NATALE E UNO
SPLENDIDO 2022**



Via G. Falcone, 12, 24048 Treviolo BG
Tel. 035 0277053 | www.greenescoenergia.it

Gasp: "Non siamo l'anti-Inter"

IL MISTER "Viviamo alla giornata. Oggi pensiamo alla Roma, poi ci concentreremo sul Genoa"



Gian Piero Gasperini durante una seduta d'allenamento a Zingonia

Foto Mor

ZINGONIA - "Per un allenatore mangiare il panettone è un grande traguardo. Se poi glielo regalano i giornalisti, tanto meglio". La battuta finale di Gian Piero Gasperini alla vigilia della Roma ne rivela tutta la soddisfazione per un periodo di tregua dalle coppe destinato a durare fino all'ottavo di Coppa Italia col Venezia e i due knockout di Europa League con l'Olympiacos: "Squadra forte e impegnativa, dovremo mettercela tutta per passare il turno. Ma adesso pensiamo al fieno in cascina in campionato, dove non siamo l'anti Inter perché abituati a vivere alla giornata: sabato la Roma, martedì il Genoa. Chiudere bene il girone d'andata è già significativo".

GASPERINI E L'AUTOSTIMA. "Dobbiamo migliorare il nostro rendimento in casa. Con la Roma è una partita di cartello cui arrivare molto concentrati, senza pensare al Natale. In tre giorni si chiude il girone d'andata, che è già significativo. Stiamo bene, a parte Gosens. Abbiamo una bella testa: quando vinci a quel modo a Verona, vuol dire che l'autostima cresce".

GASPERINI E MOURINHO. "Mourinho è un grande allenatore, i suoi successi parlano per lui. E' attardato in classifica, che però resta piuttosto corta. Ha portato entusiasmo alla piazza, il campo è un'altra cosa ma sono convinto che riuscirà a migliorare la qualità della sua squadra. E' umano anche lui come tutti: è solo all'inizio del percorso. Dice di non essere al nostro livello? Quello sono i risultati a sta-

bilirlo. Domani è importante, l'ambiente spinge molto, abbiamo l'autostima molto alta, siamo determinatissimi. L'avversario di turno ha un reparto d'attacco che vale le migliori squadre. Abraham e Zaniolo sono molto forti, ma anche il contorno lo è: mi pare una squadra attrezzata in tutti i reparti, non soltanto in attacco".

GASPERINI E L'ATTACCO. "Zapata sta dimostrando che a trent'anni si può migliorare ancora in tutto, come personalità e tecnica. Un periodo straordinario. Murriel sta tornando quello che ci serve dopo una lesione molto seria. Miranchuk, Malinovskyi e Illic prediligono partire dalla stessa parte. Per necessità si fanno adattamenti: Marten de Roon fa anche il difensore, quei tre tendenzialmente ci sono meno portati. Aleksey è forte, ha talento, ha tecnica, ha avuto inizialmente difficoltà d'inserimento anche per la lingua, è di un'educazione e di un'umiltà incredibile. Conta il campo, però. Quando abbiamo incominciato a finalizzare il nostro gioco, abbiamo anche iniziato a marciare".

GASPERINI E LA GIOSTRA DEL GOL. "Ci soddisfa particolarmente essere andati in gol con 14 giocatori diversi. Anzi, speriamo di aggiungerne uno o due. Il momento di Zapata è straordinario, ha una condizione fisica e mentale straordinaria. Ci sta facendo vedere di essere ulteriormente cresciuto come consapevolezza, volontà, determinazione e anche tecnica".

Simone Fornoni

JOMA-TIFOSERIA, SCINTILLE DI NATALE

LA MAGLIA SPECIALE Il fornitore tecnico: "Sulle maglie c'è il profilo di Città Alta, vi sbagliate"



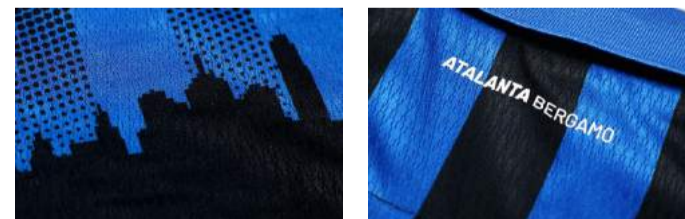
Si tratta di una stilizzazione, oltretutto di "un punto di vista specifico di Città Alta", quindi le polemiche via social e della stampa locale sono ingiuste: quello è lo skyline di Bergamo, discorso chiuso. Altro che Torino. Non lascia spazio a repliche né scampo il secco comunicato stampa di Joma, sponsor e fornitore tecnico dell'Atalanta, circa la vexata quaestio, in realtà sollevata dai tifosi sui social e non certo per iniziativa degli organi d'informazione, della maglia Christmas Edition da indossare sabato contro la Roma per essere poi messa all'asta con ricavato all'Associazione Amici della Pediatria Onlus. "Relativamente alle notizie riguardanti il dettaglio dello skyline di

Bergamo presente sulla maglia che l'Atalanta indosserà in occasione dell'ultima gara casalinga prima della sosta di Natale, Joma Sport intende confermare e sottolineare che lo skyline inserito quale elemento distintivo e principale della maglia, realizzata e prodotta appositamente da Joma per la 12ª edizione del Christmas Match, è il profilo della Città di Bergamo e non è riconducibile a nessun'altra città. Trattandosi di una stilizzazione, consapevoli che alcuni dettagli possano non rimandare in modo fedele all'immagine collettiva, e soprattutto consci che vi siano molteplici rappresentazioni dello skyline di Bergamo, nell'ambito della collaborazione che

ormai dalla stagione 2017/2018 ci vede partner dell'Atalanta, abbiamo voluto rappresentare un punto di vista specifico di Città Alta. Con questa maglia, prodotta appositamente per il Christmas Match 2021, in cui i colori dell'Atalanta si fondono con lo skyline, abbiamo voluto dare slancio ad alcuni elementi di Bergamo, consapevoli soprattutto del fatto che la maglia sarebbe stata oggetto di un'attenzione particolare visto lo scopo benefico dell'asta natalizia organizzata dalla Società nerazzurra. Con molto rammarico prendiamo atto che nessun organo di stampa, in special modo locale, abbia preventivamente contattato né Joma né Atalanta per chiedere

La maglia che sarà indossata contro la Roma e alcuni dettagli forniti dall'Atalanta

informazioni sullo skyline utilizzato, prima di iniziare una polemica social ed una seguente imprecisa rassegna stampa che ci lascia profondamente amareggiati visto l'obiettivo benefico che sta alla base dell'iniziativa".



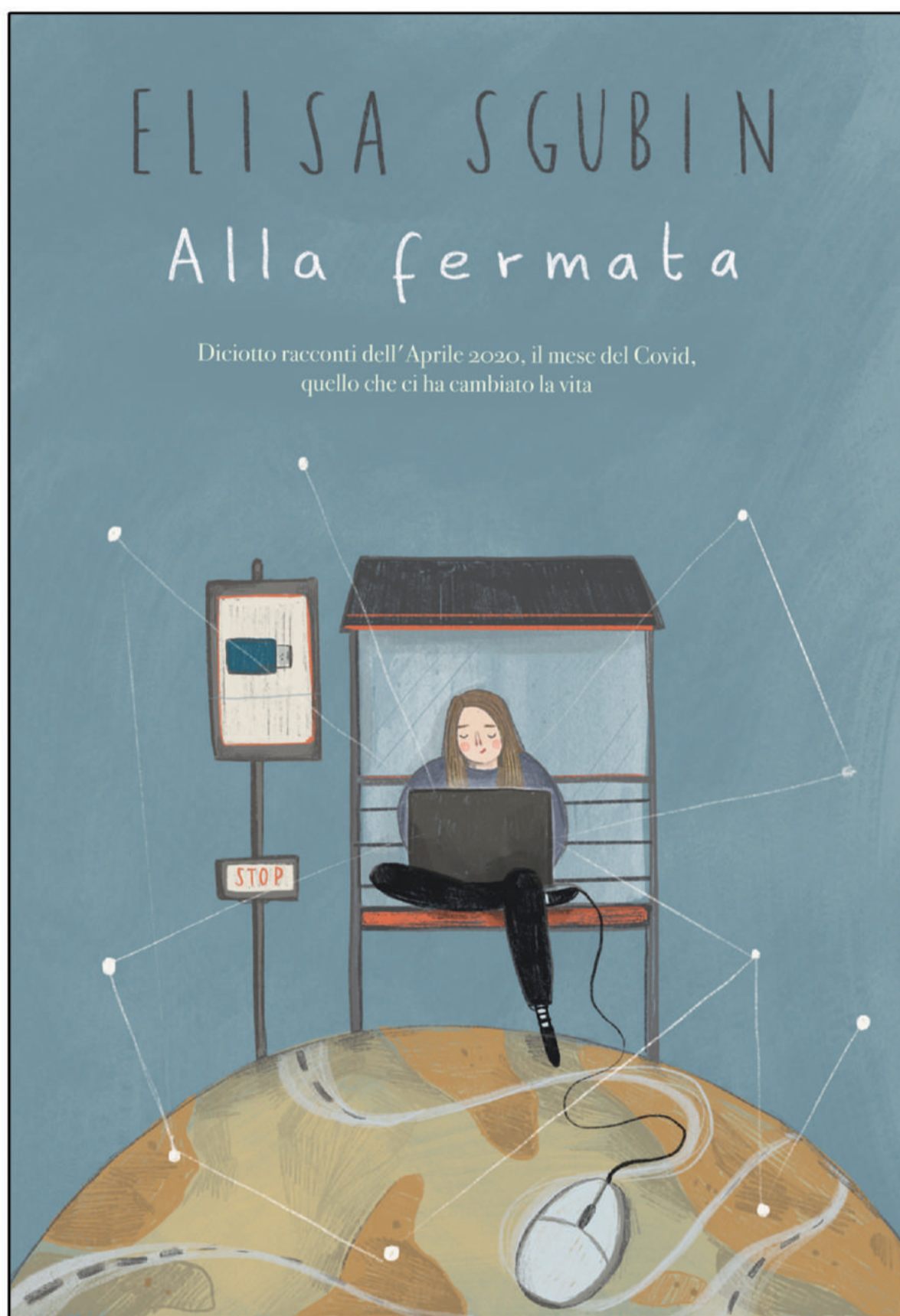
algigraf

SOLUZIONI DI STAMPA

stampa off-set e digitale • progettazione grafica
Via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (BG) • tel. 035.684342

www.algigraf.it

Regalati un capolavoro per Natale! Il meraviglioso libro "Alla fermata" l'esordio della scrittrice Elisa Sgubin



**Averlo è facilissimo! Fai il bonifico di 14 euro
al conto di Bergamo & Sport Soc. Coop
(iban: IT61G0503411121000000010862)
Fai la foto del pagamento e mandaci il tuo indirizzo
a elisaallafermata@gmail.com
e noi te lo portiamo o te lo inviamo a casa**

Un «lupacchiotto» a Bergamo

IL DOPPIO EX *Daniele Berretta, cresciuto nel vivaio giallorosso, ottimo rendimento in nerazzurro*

Un lupacchiotto a Bergamo. Così possiamo descrivere il talentuoso **Daniele Berretta**, abile centrocampista in forza alla Dea negli anni a cavallo tra il 2000 e il 2003. Berretta nasce a Roma l'8 marzo 1972 con già indosso la maglia giallorossa. Un bel prospetto che, da ragazzo, cresce calcisticamente proprio nelle giovanili della Roma, sua squadra del cuore. Tra il 1990 e il 1992 entra a far parte del gruppo della prima squadra, allenato da mister Ottavio Bianchi, ma senza mai esordire. Poi un anno in prestito al Vicenza e poi al Cagliari, che sarà per Berretta un vero trampolino nel mondo del calcio professionistico. In Sardegna disputa una bella stagione e fa ritorno alla Roma allenata da Carlo Mazzone che lo promuove titolare in una super formazione (quella del 1994) in cui giocano talenti del calibro di Balbo, Fonseca, Aldair e comincia muovere i primi passi il giovanissimo Toti.

Quell'anno Berretta vive la Roma da vero protagonista e, durante la stagione (in cui disputa 17 gare, ndr.), segnerà anche un gol in Coppa Uefa alla Dinamo Mosca. S'infortuna però verso fine anno e, all'inizio della stagione successiva, la dirigenza capitolina e il nuovo mister argentino Carlos Bianchi decidono di cederlo in via definitiva al Cagliari. In maglia rossoblu la carriera di Daniele Berretta ha una svolta e diventa una delle più forti mezz'ali dal senso del gol d'Italia. Piede educato, grande corsa, grinta e tecnica da vendere: davvero un giocatore universale e che tutti gli allenatori vorrebbero. Nel 2000 ecco l'arrivo a Bergamo,



Berretta ai tempi della Roma e con la maglia della Dea. In basso, una foto più recente

dopo aver sfiorato il ritorno alla sua amata Roma giallorossa. Berretta lo racconta così, al sito ufficiale giallorosso asroma.com, a cui confessa: *"Avevo la possibilità di tornare e di far parte della rosa che poi avrebbe vinto lo scudetto. Io avevo 28 anni compiuti, ero nel pieno della maturità calcistica. Venivo da tre stagioni molto positive nel Cagliari, dove mi ero trovato bene e avevo giocato con continuità. Insomma, avevo fatto il salto di qualità definitivo. Non ero più il ragazzino della Primavera: ero un calciatore che poteva far comodo. Nella Roma allenata da Capello si infortunarono prima Di Francesco e poi Emerson. Si misero a cercare un centrocampista e io ebbi anche diversi*

colloqui con il dirigente sportivo di allora, Franco Baldini"...E poi, cosa successe?, chiede il giornalista: "Ero ad un passo dal Bologna del presidente Gazzoni Frascara. Mi avevano prospettato un buon progetto, in una squadra che aveva fatto un mercato di livello prendendo giocatori importanti, tra i tanti Julio Cruz e Tomas Locatelli. Mi chiesero di aspettare, che il ritorno alla Roma si sarebbe concretizzato. Mancava solo da convincere Sensi, che non voleva spendere una cifra elevata per un ex del settore giovanile che avevano praticamente regalato al Cagliari. Invece, Cellino sparò al tiro e l'affare si arenò. Nel frattempo, la Roma venne eliminata in Coppa Italia dall'Atalante.

Ci fu la famosa contestazione a Trigoria, molto dura nei toni e nei modi, e non se ne fece più nulla. In pratica, dopo quel casino, non se la sentirono di prendermi. Tanto che la squadra rimase con lo stesso centrocampo. E io passai successivamente proprio all'Atalanta".

L'approdo in nerazzurro di Daniele Berretta coincide con una bella stagione, la 2000/2001 quella di Vavassori e del 7° posto finale in classifica. Berretta prese la maglia numero 7 e dall'anno successivo divenne un vero e proprio perno del centrocampo orobico: 75 partite giocate, tutte da titolare, con 5 reti insaccate... un centrocampista col vizio del gol che i tifosi atalantini avevano imparato ad apprezzare, anche per la

tenacia, la costanza e la versatilità dimostrata in campo. Un romano atipico, silenzioso e gran lavoratore, lontano dai prototipi

po del romano e del romanista tipico... Daniele Berretta: il lupacchiotto di Bergamo!

Filippo Grossi



E DOMANI SERA C'E' MILAN-NAPOLI

SERIE A *Poi si torna subito in campo per il turno infrasettimanale, l'ultimo prima della pausa natalizia*

LO SCORSO TURNO - 17a GIORNATA

Genoa-Sampdoria 1-3: 7' Gabbiadini (S), 49' Caputo (S), 67' aut. Vanheutsden (S), 78' Destro (G)

Fiorentina-Salernitana 4-0: 31' Bonaventura, 51' e 84' Vlahovic, 90' Maleh

Venezia-Juventus 1-1: 32' Morata (J), 55' Aramu (V)

Udinese-Milan 1-1: 17' Beto (U), 92' Ibrahimovic (M)

Torino-Bologna 2-1: 24' Sanabria (T), 69' aut. Soumaoro (T), 79' rig. Orsolini (B)

Verona-Atalanta 1-2: 22' Simeone (V), 37' Miranchuk (A), 62' Koopmeiners (A)

Napoli-Empoli 0-1: 70' Cutrone

Sassuolo-Lazio 2-1: 6' Zaccagni (L), 63' Berardi (S), 69' Raspadori (S)

Inter-Cagliari 4-0: 29' e 69' Lautaro Martinez, 50'

Sanchez, 68' Calhanoglu

Roma-Spezia 2-0: (6' Smalling, 56' Ibanez)

CLASSIFICA

Inter 40

Milan 39

Atalanta 37

Napoli 36

Fiorentina 30

Juventus 28

Roma 28

Empoli 26

Lazio 25

Bologna 24

Verona 23

Sassuolo 23

Torino 22

Sampdoria 18

Udinese 17

Venezia 16

Spezia 12

Genoa 10

Cagliari 10

Salernitana 8

IL TURNO ODIERNO - 18a GIORNATA

Lazio-Genoa (ieri)

Salernitana-Inter (ieri)

Atalanta-Roma (sabato 18/12, ore 15.00)

Bologna-Juventus (sabato 18/12, ore 18.00)

Cagliari-Udinese (sabato 18/12, ore 20.45)

Fiorentina-Sassuolo (domenica 19/12, ore 12.30)

Spezia-Empoli (domenica 19/12, ore 15.00)

Sampdoria-Venezia (domenica 19/12, ore 18.00)

Torino-Verona (domenica 19/12, ore 18.00)

Milan-Napoli (domenica 19/12, ore 20.45)

IL PROSSIMO TURNO - 19a GIORNATA

Udinese-Salernitana (martedì 21/12, ore 18.30)

Genoa-Atalanta (martedì 21/12, ore 20.45)

Juventus-Cagliari (martedì 21/12, ore 20.45)

Sassuolo-Bologna (mercoledì 22/12, ore 16.30)

Venezia-Lazio (mercoledì 22/12, ore 16.30)

Inter-Torino (mercoledì 22/12, ore 18.30)

Roma-Sampdoria (mercoledì 22/12, ore 18.30)

Verona-Fiorentina (mercoledì 22/12, ore 18.30)

Empoli-Milan (mercoledì 22/12, ore 20.45)

Napoli-Spezia (mercoledì 22/12, ore 20.45)

MARIO MORIGGI ITALIAN INLAY DESIGN

www.studiointarsio.com

C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport



Non c'è avversaria che tenga...

L'ULTIMA SFIDA Anche un Verona indomito deve arrendersi. Rimonta firmata Miranchuk-Koopmeiners

Hellas Verona - Atalanta 1-2 (1-1)

HELLAS VERONA (3-4-3): Montipò 6; Casale 6,5, Magnani 6 (26' st Sutilo 5,5), Ceccherini 6 (36' st Cancellieri sv); Faraoni (cap.) 7, Tameze 6,5, Ilic 5,5 (14' st Veloso 5), Lazovic 6,5; Lasagna 5,5 (14' st Bessa 5), Simeone 7, Caprari 6. A disp.: 1 Pandur, 22 Berardi, 15 Cetin, 42 Coppola, 20 Ruegg, 7 Barak, 32 Ragusa. All.: Igor Tudor 6,5.

ATALANTA (3-4-3): Musso; Tolo (cap.), Demiral, Djimsiti; Zappacosta (1' st Hateboer), De Roon, Koopmeiners, Pezzella (40' st Palomino); Miranchuk (33' st Pessina), Muriel (12' st Ilicic), Pasalic (11' st Zapata). A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 6 Palomino, 66 Lovato, 3 Maehle, 11 Freuler, 99 Piccoli. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Sacchi di Macerata (Raspolini di Livorno e Berti di Prato; IV Volpi di Arezzo. V.A.R. Massa di Imperia, A.V.A.R. De Meo di Foggia.)

RETI: 22 pt Simeone (H), 37 pt Miranchuk (A), 17 st Koopmeiners (A).

Note: pomeriggio sereno e tiepido. Spettatori: 5.455 paganti, 9.343 abbonati. Ammoniti Ceccherini per gioco scorretto, Zapata per ostacolo alla rimessa in gioco, Caprari per proteste. Tiri totali 17-15, nello specchio 2-6, respinti/deviati 7-1, parati 2-4, legni 0-1. Corner 6-6, recuperi 0 e 3.

VERONA - Altro che contraccolpo. Anzi, c'è stato ma nel senso che l'Atalanta si è scrollata l'eliminazione andando a vincere a Verona contro un Hellas indomito e generoso. Che ha dato del filo da torcere, e non da poco, ai nerazzurri. In questo momento non c'è avversaria che tenga perché la squadra di Gasperini è decisamente superiore. Tre punti che consentono un poderoso balzo in avanti confermando che la lotta al primo posto è accesa e che "infiamma giornata dopo giornata". Adesso le prime quattro sono vicinissime e può succedere ancora di tutto. Intanto l'Atalanta conquista l'ottava vittoria esterna, la sesta consecutiva, e si scrolla dalle spalle immediatamente tutti i fumi velenosi che potevano avvolgerla dopo il crack in Champions. La risposta è stata immediata e, perché no, salvifica. Certo, Al Bentegodi l'Atalanta non ha giocato la sua miglior partita ma è stata capace di soffrire, aspettare e affondare al momento giusto un Verona che per oltre mezzora di gioco l'aveva incartata. Si sa, i gialloblu giocano con intensità, forza e un'ottima organizzazione tecnica ma soprattutto tattica. Dunque Gasperini ha mandato in campo Djimsiti, Koopmeiners, Zappacosta, Pezzella, Muriel e, a sorpresa Miranchuk. Ebbene il tanto contestato russo ha segnato il gol del pari con una serpentina in area veronese ed è stato protagonista di una prestazione dignitosa, finalmente degna della fama che da Mosca l'aveva portato a Bergamo. E del resto i famosi 16-17 giocatori di qualità fanno sempre la differenza. Il Verona, comunque, si è presentato con un 3-4-3 molto insidioso. Tudor senza la difesa titolare ha preferito rischiare affidandosi in avanti al trio Simeone-Lasagna-Caprari. Infatti i tre attaccanti gialloblu hanno creato non pochi problemi con scambi veloci ed inserimenti spesso da sinistra con Caprari che ha dato del filo da torcere a Tolo, ancora una volta il migliore in campo. Le difficoltà per l'Atalanta sono saltate subito all'occhio perché, ad esempio, in mezzo Tameze su Koopmeiners e Ilic su de Roon erano più svelti e più propositivi schiacciando all'indietro la manovra atalantina. E' squillato subito il campanello d'allarme quan-

do Caprari su contropiede di Lasagna, perso da Pasalic, ha calciato sopra la traversa. Inevitabile il gol del vantaggio di Simeone benché aiutato da un erroraccio, purtroppo non è la prima volta, di Musso. Esco, non esco, anche Djimsiti non è stato impeccabile dopo l'assist di Faraoni. E dopo una paratona, era ora, di Musso su Lasagna. Nell'ultimo quarto d'ora Pasalic, su assist di Miranchuk, ha colpito il palo e poi Tolo ha sparato alto. Altre mischie in area atalantina ma la difesa ha retto con Demiral sempre attento. Nella ripresa l'Atalanta ha cambiato passo anche se il Verona si è reso pericoloso con Lazovic. Zapata e Ilicic hanno cominciato a far venire la tremarella alla rabberciata difesa gialloblu ed è arrivato il gol del vantaggio con l'appoggio di Zapata a Koopmeiners, sinistro dell'olandese deviato da Tameze che regalava il 2-1. Cominciava un'altra fase con l'Atalanta attenta e pronta a soffrire le

folate offensive del Verona che con l'ingresso di Veloso e Bessa per Ilic e Lasagna cercava più tecnica e velocità. I nerazzurri resistevano e rispondevano con Zapata e Ilicic ed è mancato poco il 3-1 ma anche dall'altra parte poteva scaturire il 2-2. Una prestazione, comunque, da vertice della classifica. Musso incerto sul gol e poi decisivo, la difesa ha in Tolo l'uomo in più, forma strepitosa ed intelligenza, Pezzella sempre più convincente, Zappacosta non al meglio, poi Hateboer che sta ritrovando la condizione, in mezzo i due olandesi hanno patito la forza degli avversari poi Koopmeiners, dopo il gol, ha esaltato la sua prestazione, Miranchuk sorprendente, Muriel tra alti e bassi e anche Pasalic. Poi Zapata e Ilicic hanno dato coraggio alle offensive. Comunque guardiamoci alle spalle: la Fiorentina è a meno sette e la Juve a meno nove.

Giacomo Mayer



Pezzella e Faraoni hanno dato vita a un entusiasmante confronto a tutta fascia

Foto Mor

Toloi totale: salvataggi e arrembaggi

VERONA-ATALANTA, LE PAGELLE Piace la mediana olandese. Musso imperfetto su Simeone, poi si riscatta



Rafael Tolo salva sulla linea il tiro a botta sicura di Adrien Tameze, ex del match: Musso era battuto

Musso 6: imperfetto sul vantaggio scaligero targato Simeone. Si riscatta con un grande intervento su Lasagna. Salvato da Tolo sul tiro a colpo sicuro di Tameze.

Tolo 7: margine d'errore ridotto al minimo e solidità da vendere. All'inizio soffre un po', poi sale in cattedra: puntualità dietro, incursioni offensive e un salvataggio sulla linea che vale la vittoria.

Demiral 7: dopo la notte da incubo con il Villarreal rispolvera la sfavillante versione di se stesso dominando al centro del reparto.

Djimsiti 6: si fa sorprendere dal movimento di Simeone in occasione dell'1-0 poi sale di tono.

Zappacosta 5.5: giornata così così, Gasperini lo manda sotto la doccia dopo un tempo (46' Hateboer 6.5: impatto positivo al Bentegodi. Rinvigorito).

de Roon 6.5: se battaglia chiama, l'olandese risponde presente all'appello. Sempre sul pezzo.

Koopmeiners 7: è suo il lampo che vale tre punti pesantissimi. Trova aiuto nella deviazione di Tameze e confeziona i tre punti.

Pezzella 6: globalmente si assesta sui binari della sufficienza ma ha il merito di avviare l'azione che porta all'1-1. (85' Palomino sv)

Miranchuk 7: ripaga la fiducia di Gasperini con la zampata che rimette in corsa la Dea. Redivivo (78' Pessina sv)

Muriel 6: pregevole lo spunto che dà il là all'azione del pari, poi aggiunge poco altro al suo match (56' Ilicic 6: pochi colpi ad effetto, ma infonde sostanza al suo specchio di gara)

Pasalic 6: fa tremare il palo alla sinistra di Montipò. Saluta la compagnia dopo meno di un'ora (56' Zapata 6.5: il suo peso specifico manda in tilt il pacchetto difensivo veronese che fatica ad arginarlo)

MDC



GUARDA IL MONDO CON OTTICA 76!

Passione, competenza e professionalità da oltre 25 anni.
Qualità, grandi firme e prezzi convenienti!

Come la promo **SPECIALE NATALE:**
acquistando un occhiale completo, una lente è in regalo.



<p>AZZANO SAN PAOLO: Via Del Donatore Avis Aido 1 Tel: 035 534192 Whatsapp: 3343849797</p>	<p>TREVILOLO: Via Roma 80 Tel: 035 6221066 Whatsapp: 3386753383</p>	<p>CAVERNAGO: Via G. Deledda 11 Tel: 035 841699 Whatsapp: 3332401174</p>	<p>Scopri le promo e le aperture straordinarie di Dicembre sui canali social Ottica 76!</p>
---	--	---	---

SORVEGLIANZA



ITALIANA

**CENTRALE OPERATIVA IN BERGAMO
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**



**DA OLTRE CENTO ANNI
LA VOSTRA VIGILANZA**

Collegamento Allarmi
Videosorveglianza
Piantonamenti
Servizi Ispettivi